Prestiti, dal 1° luglio via libera alla rimodulazione

prestiti-shutterstock-1084715807-464f81d5

Dal 1° luglio è possibile rimodulare i prestiti già richiesti fino a 8 anni, sempre con la garanzia statale del 90%.

Prima ancora del semaforo verde dell'Ue del 29 giugno alle modifiche introdotte dal Dl Sostegni bis alle modalità di erogazione dei prestiti concessi dal **Fondo di garanzia per le Pmi** la circolare n. 6 del 20 giugno diffusa dal MedioCredito Centrale aveva ricapitolato le novità entrate in vigore dal 1° luglio, con la possibilità di rimodulazione della copertura.

In pratica le imprese che hanno ottenuto un finanziamento prima del 30 giugno possono chiedere l'allungamento fino a 8 anni (prima il limite per prestiti oltre i 30 mila euro era di 6 anni), mantenendo la garanzia del 90%. Per i nuovi finanziamenti invece la garanzia statale, che è possibile richiedere fino a fine anno, scende all'80% oltre i 30 mila euro.

Inoltre per i prestiti fino a 30 mila euro garantiti dallo Stato è previsto un tetto massimo di tassi e commissioni, mentre oltre i 30 mila è lasciato alla libera contrattazione tra banca e clienti, fermo restando che sulla parte garantita dal fondo non possono essere richieste garanzie reali, assicurative o bancarie.

La garanzia del fondo, lo ricordiamo, è un'agevolazione del ministero dello sviluppo economico, finanziata anche con risorse europee, che può essere attivata a fronte di finanziamenti e leasing concessi da istituti di credito.